RAPPORTO AUDIT INTERNO

Data audizione	09/09/2020
CdS (Classe)	DISCIPLINE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA (L-12)
Dipartimento	STUDI UMANISTICI
Gruppo auditor	PROF. TURRI – Presidente del Nucleo di Valutazione PROF.SSA TRAPE’ – Componente Nucleo di Valutazione DOTT. PRINCIPI – Componente Nucleo di Valutazione (in collegamento telematico) DOTT. VALERIO - Componente Nucleo di Valutazione (in collegamento telematico) PROF. LAMBERTINI – Presidente del PQA PROF.SSA FIDANZA – Componente PQA PROF.SSA CUTRINI – Componente PQA PROF.SSA CAROTENUTO – Componente PQA
Rappresentanti CdS	PROF.SSA FRANCESCA CHIUSAROLI - Presidente CdS PROF. ARMANDO FRANCESCONI PROF. STEFANO PIGLIAPOCO PROF.SSA COSTANZA GEDDES DA FILICAIA DOTT.SSA FRANCESCO BOZZI – Supporto Tecnico Amministrativo SIG.RA GIORGIA CREATI – Rappresentante studenti
Documentazione consultata	<ul style="list-style-type: none">• Scheda SUA-CdS – anno 2019/20• Scheda SUA-CdS – anno 2020/21• Scheda di monitoraggio annuale• Riesame ciclico

Il prof. Turri dà il benvenuto ai presenti ringraziando della disponibilità e chiarendo che l’audit, oltre a rappresentare un adempimento normativo assegnato al Nucleo di Valutazione, ha la finalità di accompagnare le strutture didattiche a sviluppare sempre maggiore consapevolezza del processo di qualità, nell’ottica del miglioramento continuo.

Lo stile dell’incontro non vuole essere, quindi, quello “valutativo-repressivo”, bensì un momento di incontro/confronto finalizzato ad individuare percorsi di miglioramento.

Il prof. Turri introduce, pertanto, l’incontro presentando le finalità dell’audizione e le modalità di svolgimento della stessa, e anticipa che un primo rapporto dell’esito dell’incontro verrà inviato preventivamente al Presidente del CdS per raccogliere eventuali controdeduzioni, prima di procedere con la pubblicazione ufficiale.

L’audizione si svolge prendendo a riferimento alcuni dei punti di attenzione del Requisiti R3 (sistema “AVA 2.0”) con particolare attenzione a quelli sotto indicati.

Preliminarmente il prof. Turri lascia la parola alla Presidente del CdS per una breve presentazione del Corso.

Progettazione del corso di studio e consultazioni delle parti interessate (R3.A.1)

Dal riesame ciclico e dalla Schede SUA-CdS risulta che le ultime consultazioni fatte con le parti interessate risalgono al 2017. Un corso dal carattere professionalizzante quale quello in questione è bene che mantenga un dialogo costante con gli stakeholder.

A tal fine pur essendo apprezzabile non è sufficiente il contatto diretto con enti e aziende da parte dei docenti o per il tramite dei tirocini: è opportuna la formalizzazione dei momenti di incontro e delle relative risultanze con scadenza almeno annuale. Il CdS si mostra consapevole della criticità evidenziata.

Si raccomanda di aggiornare le consultazioni e i relativi documenti di riferimento, quali il quadro A1.b

della Scheda SUA-CdS.

Si raccomanda, inoltre, di finalizzare la costituzione di un Comitato di indirizzo, così come prospettato in scheda Sua.

Definizione dei profili in uscita e coerenza tra profili e obiettivi formativi (R3.A.2; R3.A.3)

I profili in uscita appaiono coerenti e adeguati agli obiettivi formativi indicati, fatto salvo quando indicato sotto con riferimento all'internazionalizzazione della didattica.

Il Nucleo apprezza l'inserimento nel piano di studio di insegnamenti definiti "specialistici" quali il diritto commerciale, diritto del lavoro, economia aziendale, informatica documentale, politica economica, ecc..

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (R.3.B.2)

Si raccomanda una maggior chiarezza nella modalità di gestione degli OFA e si ribadisce il valore degli stessi come strumento non solo per sanare le lacune in ingresso ma anche per orientare i futuri studenti.

Si apprezza la partecipazione del Cds ad un progetto POT per attivare un percorso destinato alle matricole con il fine di orientare, sia in entrata, che in itinere, la gestione del corso.

Internazionalizzazione della didattica (R3.B.4)

Dagli indicatori Anvur emerge che il Cds ha un tasso di internazionalizzazione, sebbene in crescita rispetto all'anno precedente, più basso della media nazionale, essendo tutti gli indicatori di riferimento (iC10, iC11, iC12) al di sotto di tale parametro.

Considerati gli obiettivi formativi del corso in Discipline della mediazione linguistica, che ambisce, tra l'altro a formare corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate, il Nucleo raccomanda particolare attenzione verso il predetto aspetto.

Modalità di verifica dell'apprendimento (R3.B.5)

Da un'analisi a campione delle schede di insegnamento, emerge che le stesse sono per la maggior parte adeguatamente compilate. Permangono alcune sporadiche criticità di cui il Cds è consapevole e che si propone di risolvere attraverso le azioni individuate nel riesame ciclico del 2020.

Dotazione e qualificazione del personale docente (R3.C1)

Il Cds, nel suo ultimo riesame ciclico, evidenzia il problema della copertura con personale a contratto della quasi totalità degli insegnamenti del primo anno che, nel caso specifico, sono gli insegnamenti di lingua. Il Cds segnala che l'Ateneo si sta facendo carico della predetta criticità, anche attraverso il piano straordinario per i ricercatori di tipo B.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica (R3.C.2)

Il Cds lamenta la non piena adeguatezza delle strutture a causa degli eventi sismici del 2016 e dell'elevato numero di matricole. Nello stesso tempo evidenzia la presenza di un piano di ateneo sia per adeguare le strutture attualmente a disposizione, sia per trovare soluzioni alternative, anche nella difficile condizione determinata dalla diffusione del Covid-19.

Revisione dei percorsi formativi (R3.D.3)

Il riesame ciclico del 2020 non è totalmente esaustivo in quanto non tutti i punti di attenzione suggeriti da Anvur sono stati trattati. Si raccomanda di curare maggiormente la redazione di tale documento, indicando i documenti a supporto.

Nella sezione dedicata all'esperienza dello studente, si fa per lo più riferimento ad azioni adottate a

livello di ateneo e manca l'analisi degli indicatori di riferimento che avrebbe contribuito ad identificare alcune criticità e, conseguentemente, le opportune azioni correttive.

Più in generale, si suggerisce, di formulare le azioni correttive indicandone sempre tempi e responsabilità, prestando attenzione che le stesse siano coerenti con gli obiettivi prefissati. Se si ripropongono azioni già indicate, si raccomanda di motivare ampiamente.

Conclusione

Dall'audit condotto emerge un buon progetto formativo, coerentemente disegnato, che tuttavia presenta un andamento degli indicatori Anvur con alcune criticità. Si raccomanda di continuare a monitorare l'andamento degli indicatori e di intraprendere azioni di miglioramento tempestive laddove necessario.

Si raccomanda inoltre al gruppo AQ di curare maggiormente la redazione del riesame ciclico, analizzando e rispondendo a tutti i quesiti posti da Anvur: solo un'analisi completa ed accurata può consentire di individuare opportune e mirate azioni di miglioramento.